TESTATA: IL GAZZETTINO DI PADOVA	DATA: 25 agosto 2011	PAGINA: IX

CONFESERCENTI

«Le aperture festive ci faranno chiudere»

«Le aperture festive dei negozi sarebbero un regalo nemmeno tanto occulto alla grande distribuzione. Se la norma fosse applicata, a Padova e provincia, prevediamo la chiusura di non meno di 800 esercizi commerciali nei prossimi tre anni nella nostra provincia». Nicola Rossi, presidente di Confesercenti, non ha dubbi. «La norma, presentata come provvedimento utile al rafforzamento ed alla qualificazione dell'offerta turistica, di fatto, come già denunciato dalla nostra associazione, potrebbe portare ad una pressoché totale liberalizzazione degli orari delle attività commerciali e dei pubblici esercizi. Tutti sono a conoscenza del fatto che per le località turistiche e le città d'arte anche la vecchia normativa consentiva ampie possibilità di deroghe, di cui Regioni e Comuni si sono abbondantemente avvalsi individuando e delimitando le zone ed i periodi nei quali attuare le deroghe. Con la nuova norma verrebbero eliminate le "restrizioni territoriali e temporali". Vale a dire che per tutti i comuni classificati turistici, al di là della stagionalità (invernale o estiva), la deroga varrà per 365 giorni all'anno e per tutto il territorio comunale».

«Stesso trattamento - continua Rossi - per le città classificate "d'arte", per le quali la possibilità di apertura, per 24 ore e per 365 giorni all'anno, sarà estesa a tutto il comune, periferie comprese. A Padova, tanto per capirci, potranno aprire tutti i centri commerciali e le grandi strutture di vendita di via Venezia e di Padova Est, oltre ovviamente a quelle nei quartieri. Un grande regalo a favore della grande distribuzione ed una mazzata al tessuto della piccola e media impresa».

TESTATA: IL GAZZETTINO DI PADOVA	DATA: 25 agosto 2011	PAGINA: XII

Via alla maxi circonvallazione

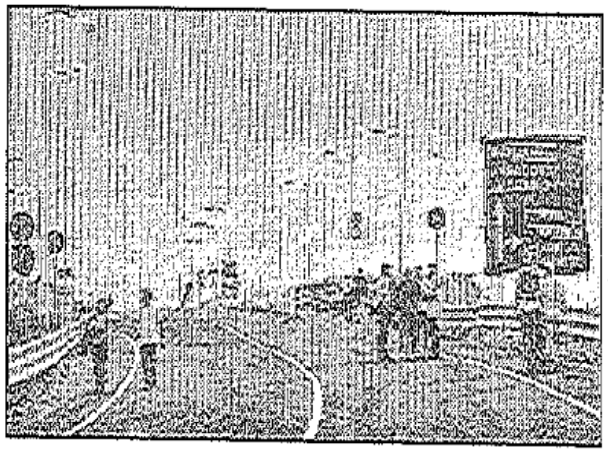
Affidato l'incarico al progettista della "bretella" unica che servirà i due Comuni

ABANO MONTEGROTTO

(L.P.) Avanti tutta con la riunificazione della circonvallazioni. Il progetto che divise animi e forze politiche nel corso dell'ultima campagna elettorale, prende dunque forma nelle intenzioni del sindaco Massimo Bordin e in quelle del suo collega aponense Luca Claudio. Decisi, ora, a snellire i tempi della fase progettuale e a reperire i fondi per legare, attraverso una bretella lunga meno di un chilometro, le tangenziali delle due città termali.

«Nei prossimi giorni - ha spiegato Bordin - conferiremo l'incarico di progettazione preliminare. Faremo sicuramente presto. La congiunzione interessa quasi unicamente una zona agricola. Non ci saranno eccessivi problemi con gli espropri».

Nel frattempo l'amministrazione sampietrina sta già investendo in opere preliminari al grande bypass. La prima riguarda l'ampliamento della rotatoria fra via Caposeda ed il tratto terminale della tangenziale dei Colli. Che costituirà la porta di accesso alla circuito delle circonvallazioni.



UNIFICAZIONE Bretella unica di collegamento tra Abano e Montegrotto: avanti tutta con il progetto che piace ai sindaci Claudio e Bordin

«Stiamo stringendo i tempi - ha continuato il sindaco sampietrino - per ottenere dalla Regione un finanziamento di 230 mila euro. La somma, unita ad investimento comunale di altri 145 mila euro, garantirà l'avvio dei lavori per lo snodo».

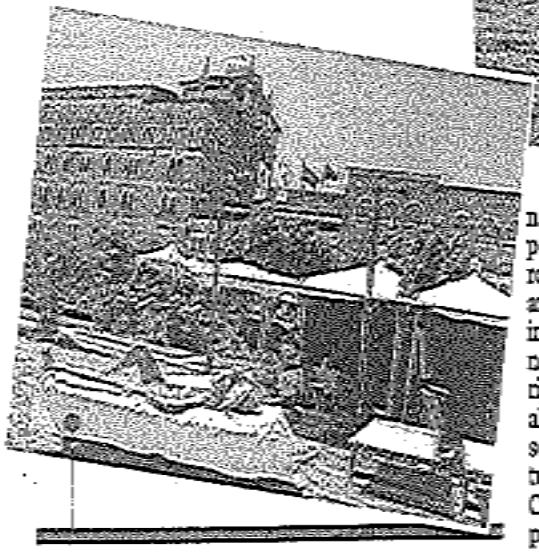
Propedeutiche all'unione delle due tangenziali, destinate a liberare dal traffico di attraversamento entrambi i centri delle città termali, saranno anche le piste ciclabili. L'amministrazione sampietrina, vuole infatti terminare nel più breve tempo possibile il tratto di percorso alternativo compreso da villa Draghi sino alla grande rotonda. L'obiettivo è quello di preservare il traffico a pedali dai rischi legati all'inevitabile incremento dei volumi di circolazione lungo l'asse stradale esterno. I lavori per la congiunzione delle tangenziali potrebbero vedere il via entro la fine dell'anno. Con buona pace degli albergatori che avevano visto il passaggio come il fumo negli occhi, per le dirette ricadute sull'ambiente naturale e sulla qualità dell'aria.

» Venezia Ieri l'esordio, turisti già informati della nuova gabella

I grandi hotel hanno deciso tassa di soggiorno pagata ai clienti abituali e ai vip

VENEZIA — Il contrario di quello che succede di solito. A pagare le tasse (in questo caso quella di soggiorno, entrata in vigore ieri a Venezia) saranno tutti tranne i vip. Alberghi e hotel tax free, insomma, specialmente nei prossimi giorni, dedicati alla 68esima Mostra del cinema, per attori e vip in arrivo in laguna. E a coprire le spese saranno gli albergatori stessi. L'aveva già annunciato il direttore del «San Clemente Palace Hotel» e ieri a fare il bis è stato uno dei clou degli spazi di accoglienza mondana veneziana, «Palazzina Grassi». «Per noi è più semplice, sono solo 22 stanze e non si tratta quindi di una grande spesa — spiegano dall'hotel — durante la Mostra ci saranno molti ospiti importanti, tutte le sere ci sarà musica fino alle 4, mettercì a chiedere i soldi della tassa di soggiorno ci pare ridicolo, la anticiperemo noi».

Ma decisi a facilitare le cose sembrano essere anche tutti gli altri albergatori habitué della Mostra, «Hotel Excelsior» in primis. Intanto



Mete dei vip L'«Hotel Excelsior» del Lido di Venezia, scelto dagli attori presenti alla Mostra del cinema. Sopra il «San Clemente Palace Hotel» di Venezia, che pagherà la tassa di soggiorno agli ospiti famosi

nel primo giorno di attivazione della tassa che porterà nelle casse del Comune 8 milioni di euro nel 2011 e a regime circa 23 milioni nei due anni successivi, tutto è filato liscio. I clienti più informati (o quasi) degli albergatori non hanno battuto ciglio di fronte alle comunicazioni ripetute al check-in e ai cartelli speciali esposti alla reception in quattro lingue. Se la tassa di soggiorno c'è, insomma, va pagata. «Sono abituati, c'è già in tante città del mondo — spiega Cristina Giubelli, direttrice dell'«Hotel Principe» — i clienti saranno il problema minore e nessuno, ne sono certa, reclamerà».

D'accordo Mario Ferraro, general manager del «Molino Stucky Hilton Venice»: «Abbiamo informato tutti i clienti che hanno prenotato prima dell'entrata in vigore della legge con una e-mail. Le prenotazioni ricevute successivamente all'introduzione della legge sono state confermate con tariffe inclusive della tassa segnalata anche sul nostro sito. Ma non ci siamo limitati a questo, abbiamo informato anche i clienti sullo scopo della tassa. Ad oggi, anche grazie a questa procedura, non abbiamo ricevuto nessun reclamo». «Si è trasformato in eccezionale un provvedimento normale — commenta il direttore dell'«Hotel Danieli», Claudio Staderini — creando il caos dalle dove non c'è, perché questa è una tassa che, a livello internazionale, si paga in tutto il mondo. Abbiamo semplicemente provveduto a informare i clienti attraverso un pieghevole aggiuntivo rispetto a quelli forniti dal Comune».

Ad accogliere i clienti facendo capolino dal bancone dell'accettazione i pieghevoli comunali (e non) si trovano un po' ovunque: all'«Hotel Bauer» ma anche all'«Amadeus», al «Continentale», al «Principe» in strada nuova e allo stesso «Excelsior» del Lido. Quella che si potrebbe descrivere come la campagna di comunicazione della city tax, insomma, sembra di fatto ormai conclusa. Invii a raffica di e-mail ci sono stati anche per i campeggi veneziani, che hanno avvisato gli ospiti da settimane. Certo, in questo caso il supplemento dai 9 ai 18 centesimi non dovrebbe far scomodare nessuno, ma se anche per i 5 euro a notte dei 5 stelle dei vip l'importo verrà coperto dagli hotel stessi, il presagio funesto di eventuali proteste sembra sparire del tutto.

Alice D'Este

GLOBAL POWER S.p.A.

C.so Milano, 35 – 37138 VERONA (VR)
Tel. 045.8184765 - Fax 045.8379112

AVVISO DI GARA

Questa Ente indice gara, mediante procedura ristretta con aggiudicazione a favore del prezzo più basso per l'affidamento della fornitura di energia elettrica per l'anno 2012: Lotto 1) Nord Est – CIG 3149373907; Lotto 2) Nord Ovest – CIG 3149398D3E; Lotto 3) Centro – CIG 3149401717; Lotto 4 Sud e Isole – CIG 3149413CD6. Importo complessivo dell'appalto €50.500.000,00 IVA esclusa. Termine ricezione domande: 19.09.2011 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su www.globalpower.it.

Il Responsabile del procedimento
Avv. Erika Colò

TESTATA: IL CORRIERE DEL VENETO	DATA: 25 agosto 2011	PAGINA: 1-8

Padova No alla sospensiva chiesta dagli albergatori. Al via dall'1 settembre

Tassa di soggiorno, ricorso respinto

PADOVA - Tassa di soggiorno, il Tar boccia il ricorso presentato tre settimane fa da Ascom, Appe e Adiconsum. Le tre associazioni di categoria, insieme con una quindicina di hotel padovani, si erano appellate al Tribunale amministrativo regionale per sospendere la delibera con cui, lo scorso 27 giugno, il consiglio comunale ha approvato l'introduzione dell'imposta. La tassa entrerà appunto in vigore esattamente tra una settimana.

A PAGINA 8 D'Attino

Dal 1 settembre Al via la campagna del Comune

Tassa di soggiorno, ricorso respinto «Si parte subito»

No alla sospensiva chiesta dagli hotel

PADOVA - Tassa di soggiorno, il Tar boccia il ricorso presentato tre settimane fa da Ascom, Appe e Adiconsum. Le tre associazioni di categoria, insieme con una quindicina di hotel padovani, si erano appellate al Tribunale amministrativo regionale per sospendere la delibera con cui, lo scorso 27 giugno, il consiglio comunale ha approvato l'introduzione dell'imposta. «I nostri albergatori sono vittime di un provvedimento penalizzante - aveva tuonato il presidente dell'Ascom Fernando Zilio - che peraltro rischia di mettere gli uni contro gli altri, dato che la tassa può essere applicata solo dai municipi capoluogo e, quindi, gli operatori della provincia ne trarranno inevitabilmente vantaggio a scapito di quelli della città. Si tratta di un'iniziativa estemporanea - aveva proseguito Zilio - priva di un quadro d'insieme e per nulla attenta agli effetti che potrebbe causare al nostro sistema economico». Il Tar, però, ha rigettato la richiesta di sospensiva, bocciando così il ricorso di Ascom e colleghi. E così via libera alla disposizione prevista dal Governo e subito adottata da Palazzo Moroni. «Imposta di soggiorno, un contributo alla bellezza della città. Miglioriamo Padova, insieme». Lo slogan è quello scolpito sui cartelloni e volantini diffusi negli ultimi giorni dal Comune. Perché, esattamente tra una settimana, il primo settembre, entrerà appunto in vigore la «tassa di soggiorno», l'imposta che verrà applicata nei confronti di tutti i turisti che, in visita o di passaggio, pernotteranno all'ombra del Santo. A riscuotere il tributo, nonostante le polemiche delle scorse settimane e l'apposito ricorso presentato al Tar, saranno le circa 150 strutture ricettive presenti in città, tra ostelli, bed&breakfast, affitta-camere, agriturismo ed hotel di vario genere (da una a quattro stelle). Una somma, quella che dal primo settembre sarà incassata dagli albergatori, che dovrà poi essere girata con cadenza trimestrale a Palazzo Moroni. Che, a sua volta, impiegherà quanto raccolto in precise attività ed opere pubbliche volte a migliorare l'*appeal* turistico di Padova. Ma chi dovrà pagare la «tassa di soggiorno»? Tutte le persone con più di 16 anni non residenti in città per ogni notte che trascorreranno in hotel fino ad un massimo di cinque consecutive. La tariffa, ovviamente, varierà a seconda della qualità della struttura scelta. Cioè: alberghi quattro stelle, 3 euro per notte; tre stelle, 2 euro; due stelle, 1,50 euro; una stella, un euro; agriturismo, 1,50 euro; attività ricettive in esercizi di ristorazione, 3 euro; residence, 2 euro e 50 centesimi; bed&breakfast, affitta-camere, case religiose e foresterie, un euro. Oltre i residenti a Padova e i ragazzi con meno di 16 anni, saranno esentati dal pagamento dell'imposta anche: i malati che devono effettuare terapie presso strutture sanitarie che si trovano nel territorio comunale e un eventuale accompagnatore; i genitori, o accompagnatori delegati, che assistono i minori di 18 anni ricoverati presso strutture sanitarie che si trovano nel territorio comunale (massimo due persone per paziente); i portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica, e il loro accompagnatore; gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo (ogni autista e un accompagnatore ogni 25 partecipanti); gli appartenenti alla Polizia statale e locale e ai Vigili del fuoco che pernottano per esigenze di servizio.

Davide D'Attino

Luoghi simbolo Piazza del Santo e Pedrocchi, due mete turistiche

1-3 euro

La **tassa di soggiorno** varierà a seconda della struttura alberghiera utilizzata: si va dai 3 euro per gli alberghi a 4 stelle all'euro dei B&B

150

Le **strutture ricettive** (dagli affittacamere agli hotel più lussuosi) presenti nel Comune di Padova. In provincia la tassa non si applica

16

Gli **anni** sopra i quali si paga la tassa. Esclusi dal pagamento anche una serie di categorie: portatori di handicap e loro accompagnatori in primis

© RIPRODUZIONE RISERVATA